

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690545
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
ROZ - Altre relazioni	0800161735
ROZ - Altre relazioni	0800690544
ROZ - Altre relazioni	0800679178
ROZ - Altre relazioni	0800690527

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno architettonico
--------------------	------------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Disegno di mosaico pavimentale del palazzo di Teodorico di Ravenna
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCU - Indirizzo	Via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio disegni/ armadio n. 30

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** ADS RA 7556**INVD - Data** 1976-1996**STI - STIMA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XX**DTZS - Frazione di secolo** primo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1912**DTSF - A** 1912**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTR - Riferimento all'intervento** disegnatore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Azzaroni Alessandro**AUTA - Dati anagrafici** 1857-1939**AUTH - Sigla per citazione** A0000610**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta beige/ acquerellatura, inchiostro a penna**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 875**MISL - Larghezza** 1440**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** piccole macchie beige su tutta la superficie e con piccoli strappi lungo i margini**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Il foglio reca al centro la raffigurazione dei pavimenti a mosaico e in opus sectile dell'ambiente absidato del palazzo di Teodorico di Ravenna. Il disegno è realizzato ad acquerelli marrone, beige, grigio e azzurro ed è in scala 1:10.**DESI - Codifica Iconclass** 41A43 : 48A981**DESS - Indicazioni sul soggetto** Architetture: Palazzo di Teodorico, mosaici pavimentali

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRA - Autore	Azzaroni, Alessandro
ISRI - Trascrizione	Azzaroni Alessandro

NSC - Notizie storico-critiche

Il disegno, realizzato da Alessandro Azzaroni, rappresenta uno dei frammenti musivi relativi al palazzo di Teodorico, emersi in occasione degli scavi intrapresi dalla Soprintendenza nei primi anni del '900. In particolare questo foglio mostra la ricostruzione di un intero pavimento a partire da piccoli frammenti, ritrovati durante gli scavi, risalenti al periodo teodoriciano e realizzati con tessere in bianco d'Istria, nero d'Italia, marmo grigio, rosa e giallo di Verona, cotto e ciottoli (scheda cartacea 08/00105064). Il motivo del pavimento musivo gioca sulla regolare successione di quadrati di tre dimensioni con decorazioni a nodi o scacchiere e crea una cornice attorno ad una porzione centrale in opus sectile. Dello stesso pavimento Azzaroni realizzò anche un altro disegno (ADS RA 2491) mostrando unicamente il frammento ritrovato durante gli scavi, non l'intero vano ricostruito e un secondo disegno con due frammenti pavimentali di cui uno è proprio quello in questione (ADS RA 2509). L'interesse verso quest'area palaziale aveva portato già nella seconda metà dell'800 ad una serie di primi scavi, tuttavia gli esiti più importanti si ebbero con la campagna di scavo condotta tra il 1908 e il 1914 dal Direttore Gherardo Ghirardini, allora Soprintendente agli Scavi di Antichità per l'Emilia. L'importanza di questa campagna è ancora oggi testimoniata dalla ricca documentazione grafica di cui i bei disegni di Alessandro Azzaroni sono parte integrante. Gli scavi infatti portarono al rinvenimento di una notevole quantità di pavimenti musivi per i quali venne previsto il distacco, il restauro e anche il rilievo. Quest'ultimo importante compito venne affidato a colui che dal 1898 era il disegnatore e mosaicista della Soprintendenza ai Monumenti di Ravenna, Alessandro Azzaroni, il quale seppe restituire con grande abilità la preziosità dei ritrovamenti attraverso una serie di tavole acquerellate di varie dimensioni. Di lui Corrado Ricci scrisse: "pittore, gran brav'uomo. Onesto, delicato d'animo, sempre senza rancori, alieno da ogni invidia e maldicenza, lavoratore silenzioso e indefesso, abilissimo in ogni sua occupazione, è stato per i lavori di restauro e d'illustrazione dei monumenti di Ravenna una vera fortuna". Anche dai documenti dell'archivio della Soprintendenza emerge come il Direttore Ghirardini avesse apprezzato l'operato del disegnatore (AVSRa, RA 8/71): "Sono sempre persuaso che più che gli appunti del Nave abbino importanza capitalissima i rilievi dell'Azzaroni, fatti veramente con coscienza e con diligenza esemplare". Tra le tante proposte di Gerola, legate all'esposizione e musealizzazione dei mosaici pavimentali (AVSRa, S5-2196), vi era anche quella di mettere in dialogo i frammenti musivi con i rispettivi disegni. La realizzazione dei disegni pertanto era parte integrante del progetto di scavi e prevista come strumento utile non solo a fini di studio e rilievo, ma anche quale plausibile supporto ai visitatori per avere una migliore visione di insieme degli spazi del palazzo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 — Ravenna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	SABAP RA
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_07556
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Augenti A.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000895
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-59

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Savini G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	B0000892

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2022
CM PN - Nome	Peruzzi, Lucia
FUR - Funzionario responsabile	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
FUR - Funzionario responsabile	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Il disegno è in relazione con un altro foglio sempre di notevoli dimensioni, quasi 1m e mezzo, realizzato sempre da Azzaroni (NCTN: 0800690544). Di questo disegno esiste una lastra fotografica, gelatina ai sali d'argento su vetro, del 1916, conservata presso l'archivio fotografico della Soprintendenza (NCTN: 00679178). Il disegno è in
---------------------------	--

relazione anche con un altro foglio di Azzaroni raffigurante il singolo frammento musivo ritrovato (NCTN: 0800690527)